



Sanit  , Magi (Sumai):    Bene l  aggiornamento dei Lea, ma chi garantir  le prestazioni ai cittadini?  

Descrizione

(Adnkronos)        L  aggiornamento dei Lea, annunciato dal ministro Schillaci rappresenta certamente una notizia positiva e un passaggio importante e fondamentale per rendere il Servizio sanitario nazionale pi  1 moderno e capace di rispondere all   evoluzione della medicina e ai nuovi bisogni di salute dei cittadini. Particolarmente significativo    l  aggiornamento della specialistica ambulatoriale, con l   introduzione di nuove prestazioni e l   eliminazione di quelle ormai obsolete   . Cos   Antonio Magi, segretario generale del Sumai Assoprof commentando la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei nuovi Lea.

   Ma adesso dobbiamo porci una domanda molto concreta: chi garantir  queste prestazioni ai cittadini? Aggiornare i Lea    indispensabile, ma non basta. I Livelli essenziali di assistenza esistono realmente solo quando il cittadino pu  2 accedere alle prestazioni in tempi appropriati, indipendentemente dalla Regione nella quale vive e senza essere costretto a rivolgersi al privato pagando di tasca propria     prosegue Magi     Per questo, insieme all   innovazione delle prestazioni, dobbiamo affrontare con altrettanto coraggio il problema delle risorse professionali. Nei prossimi nove anni il Ssn dovr  fronteggiare l   uscita per pensionamento di circa 55mila medici dipendenti, prevalentemente ospedalieri, e di circa 8 mila specialisti ambulatoriali interni.    evidente che una simile riduzione potenziale della forza professionale rischia di incidere direttamente sulla capacit  di garantire i Lea.

   Occorre quindi assumere nuovi professionisti e rendere il Ssn pi  1 attrattivo per i giovani, ma contemporaneamente dobbiamo eliminare quei    legacci e legaccioli   che ancora oggi impediscono di utilizzare pienamente le professionalit  gi   disponibili     rimarca Magi     Tra questi vi    il sistema delle incompatibilit  , costruito in un   altra fase storica e che oggi, in molti casi, rischia di essere non soltanto anacronistico ma dannoso. Non ha senso lamentare una carenza di medici e, contemporaneamente, impedire a professionisti qualificati e disponibili di dedicare volontariamente ulteriori ore della propria attivit  al Servizio sanitario nazionale   .

   Superare le incompatibilit  non significa rinunciare alle regole, n    alle necessarie garanzie contro i conflitti di interesse. Significa costruire regole nuove, trasparenti e coerenti con la sanit  di

oggi, favorendo anche una maggiore integrazione tra ospedale e territorio e utilizzando pienamente la specialistica ambulatoriale interna nelle Case della comunità, negli Ospedali di comunità, nell'assistenza domiciliare e nei percorsi diagnostico-terapeutici, aggiunge Magi.

I nuovi Lea rappresentano dunque un passo avanti importante. La sfida, però, comincia adesso: trasformare ciò che è scritto in Gazzetta Ufficiale in prestazioni realmente disponibili per i cittadini. Perché un Lea che esiste sulla carta ma che il cittadino non riesce a ottenere nei tempi necessari non è ancora un diritto pienamente garantito, conclude. Servono investimenti, programmazione e nuove assunzioni, ma serve anche liberare le energie professionali già presenti nel sistema. Solo così potremo ridurre le liste d'attesa, rafforzare il territorio e garantire davvero, in maniera uniforme in tutto il Paese, quei nuovi Livelli essenziali di assistenza che oggi giustamente vengono aggiornati.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 1, 2026

Autore

redazione